

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

In essa è posto in evidenza che:

- l'ammontare complessivo delle giacenze di cassa dell'Ente è risultato, alla chiusura dell'esercizio finanziario 1993, di Lire 51.732.122.133 di cui Lire 40.973.608.039 riguardanti la gestione ordinaria e Lire 10.758.514.094 per la gestione "Interventi degli Enti di Sviluppo" con un aumento rispetto all'ammontare a fine 1992 di Lire 10.466.951.147.
- l'avanzo di amministrazione alla chiusura dell'esercizio 1993 è risultato di Lire 74.078.495.424 di cui Lire 56.998.890.050 riferiti alla gestione ordinaria e Lire 17.079.605.374 a quella degli Interventi degli Enti di Sviluppo.

RENDICONTO PATRIMONIALE

Nelle singole situazioni patrimoniali ed in quella consolidata sono poste in evidenza le variazioni che la consistenza patrimoniale ha registrato nel corso dell'anno 1993 e, quindi, i valori finali di tutte le componenti del patrimonio.

La gestione patrimoniale dell'esercizio 1993 si può riassumere come appresso:

	Consistenza al 31/12/92	Variazioni	Consistenza al 31/12/93
Attività	1.165.638.981.180	+57.608.406.236	1.223.247.387.416
Passività	22.848.665.553	+10.726.077.343	33.574.742.896
Patrimonio netto	1.142.790.315.627	+46.882.328.893	1.189.672.644.520

L'incremento di patrimonio netto di Lire 46.882.328.893 deriva dalla somma di Lire 35.000.000.000, rappresentata dagli apporti affluiti al fondo di dotazione, nonchè dall'avanzo economico conseguito nel 1993 nella gestione ordinaria (Lire 9.920.628.525) e da quello verificatosi nella gestione "Interventi degli Enti di Sviluppo" (Lire 1.961.700.368).

Nel conto economico trova esatto riscontro l'avanzo conseguito sopra evidenziato.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL
CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1993**

Il conto consuntivo per l'anno finanziario 1993 della Cassa per la Formazione della Proprieta' Contadina si compone del conto finanziario, del conto economico e del conto patrimoniale, così come stabilito dal D.P.R. n. 696/1979.

Detti conti, distintamente riferiti alla Gestione istituzionale e a quella relativa agli Enti di sviluppo, sono anche riepilogati in un "conto consolidato".

Qui di seguito si esaminano separatamente le due gestioni, ponendo in evidenza, per ciascuna di esse, i risultati del conto finanziario, di quello economico e di quello patrimoniale.

I - GESTIONE ISTITUZIONALE**A) CONTO FINANZIARIO: gestione di competenza**

Il bilancio di previsione per il 1993 esponeva, in complesso, previsioni di competenza di lire 152.630.100.000 per le entrate e di lire 185.689.877.607 per le spese, con un disavanzo finanziario di lire 33.059.777.607, coperto da un prelevamento dall'avanzo di amministrazione.

Nel corso della gestione sono state apportate variazioni alle suddette previsioni, iniziali che hanno comportato per le entrate un aumento di lire 3.000.000

e per le spese un aumento netto di lire 16.559.071.032, il che ha determinato un'aumento di lire 16.556.071.032 nel suddetto prelevamento dall'avanzo di amministrazione inizialmente considerato.

In conclusione, le entrate sono risultate definitivamente previste in lire 152.633.100.000 e le uscite in lire 202.248.948.639 con un conseguente saldo negativo di lire 49.615.848.639 coperto mediante integrale utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato in sede di consuntivo 1992.

Qui di seguito si evidenzia, distintamente per le entrate e le uscite, e per ciascun titolo di bilancio, l'ammontare degli accertamenti e degli impegni a raffronto con le corrispondenti previsioni definitive, ponendo in luce gli scostamenti che ne derivano, sia in valore assoluto che in termini relativi.

ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	DIFFERENZE		%
Correnti	40.824.200.000	40.778.517.726	-	45.682.274	- 1,1
c/capitale	109.945.900.000	64.755.005.541	-	45.190.894.459	-41,1
partite di giro	1.863.000.000	1.678.326.672	-	184.673.328	- 9,9
TOTALI	152.633.100.000	107.211.849.939	-	45.421.250.061	-29,8
	=====	=====		=====	=====

In merito al dettaglio che precede, si precisa che:

- nelle entrate correnti la diminuzione netta di lire 45.682.274 si attribuisce per lire 878.288.796 alla categoria "Redditi e

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

proventi patrimoniali", alla quale si contrappongono aumenti per lire 158.686.478 alla categoria "Poste correttive e compensative di spese correnti" e per lire 673.920.044 alla categoria "Entrate non classificabili in altre voci";

- nelle entrate in conto capitale la diminuzione netta di lire 45.190.894.459 deriva dalla differenza tra minori entrate per lire 45.553.857.793 e maggiori entrate per lire 362.963.334. La suddetta diminuzione netta (lire 45.190.894.459) deriva da un aumento di lire 35.598.265 nella categoria "Alienazione di beni patrimoniali", da un aumento di lire 2.410.000 nella categoria "Alienazione di immobilizzazioni tecniche", da una diminuzione netta di lire 228.902.724 nella categoria "Riscossioni di crediti" e da una riduzione di lire 45.000.000.000 nella categoria "Assunzioni di mutui".
- la diminuzione netta registrata nelle partite di giro di lire 184.673.328 deriva da maggiori entrate per lire 101.292.662 relative a partite in conto sospesi, cui si contrappongono diminuzioni per complessive lire 285.965.990 nelle altre voci.

USCITE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	DIFFERENZE		%
Correnti	35.659.600.000	31.731.456.351	-	3.928.143.649	-11,0
c/capitale	164.726.348.639	66.419.025.505	-	98.307.323.134	-59,7
Partite di giro	1.863.000.000	1.678.326.672	-	184.673.328	- 9,9
TOTALI	202.248.948.639	99.828.808.528	-	102.420.140.111	-50,6
	=====	=====	-	=====	=====

In merito alle spese correnti va rilevato che, nelle varie categorie, sono state accertate economie per complessive lire 3.928.143.649.

Le più rilevanti economie si sono realizzate nelle categorie: "Personale in attività di servizio" (lire 653.529.275); "Acquisto di beni di consumo e di servizi" (lire 1.783.381.728); "Prestazioni istituzionali" (lire 742.347.189); "Oneri tributari" (lire 397.566.361); "Spese non classificabili in altre voci" (lire 216.922.473).

Per il conto capitale le economie - pari complessivamente a lire 98.307.323.134 - si concentrano, pressochè esclusivamente, nelle categorie "Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari" (lire 51.667.100.314); "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche" (lire 45.074.580.400); "Concessione di crediti ed anticipazioni" (lire 1.122.838.000).

Conclusivamente, i dati riguardanti la gestione di competenza possono essere così riepilogati:

	<u>ACCERTAMENTI</u>	<u>IMPEGNI</u>	<u>DIFFERENZE</u>
Parte corrente	40.778.517.726	31.731.456.351	- 9.047.061.375
c/capitale	64.755.005.541	66.419.025.505	+ 1.664.019.964
Partite di giro	1.678.326.672	1.678.326.672	=
	-----	-----	-----
TOTALI	107.211.849.939	99.828.808.528	- 7.383.041.411
	=====	=====	=====

Ne deriva che il conto consuntivo in esame espone:

- un disavanzo di parte corrente di lire 9.047.061.375;
- un avanzo nel conto capitale di lire 1.664.019.964;
- un complessivo disavanzo finanziario di lire 7.383.041.411.

B) CONTO FINANZIARIO: gestione dei residui

La formazione di nuovi residui attivi e passivi sulle rispettive dotazioni di competenza dell'anno 1993 è messa in evidenza nei prospetti che seguono, distintamente per ciascun titolo di bilancio, e nei quali è anche indicato il rapporto percentuale ai rispettivi accertamenti ed impegni.

ENTRATE

	<u>ACCERTAMENTI</u>	<u>RISCOSSIONI</u>	<u>NUOVI RESIDUI</u>	<u>%</u>
Correnti	40.778.517.726	30.410.018.023	10.368.499.703	25,4
c/capitale	64.755.005.541	57.262.113.451	7.492.892.090	11,6
Partite di giro	1.678.326.672	1.669.522.130	8.804.542	0,5
	-----	-----	-----	
TOTALI	107.211.849.939	89.341.653.604	17.870.196.335	16,7
	=====	=====	=====	=====

USCITE

	<u>IMPEGNI</u>	<u>PAGAMENTI</u>	<u>NUOVI RESIDUI</u>	<u>%</u>
Correnti	31.731.456.351	30.124.074.051	1.607.382.300	5,1
c/capitale	66.419.025.505	51.595.086.671	14.823.938.834	22,3
Partite di giro	1.678.326.672	1.307.117.919	371.208.753	22,1
	-----	-----	-----	
TOTALI	99.828.808.528	83.026.278.641	16.802.529.887	16,8
	=====	=====	=====	=====

Relativamente ai residui attivi di nuova formazione si rileva che per la parte corrente, la loro consistenza è costituita quasi esclusivamente da redditi e proventi patrimoniali (lire 10.268.499.703) e, più precisamente, da interessi attivi su depositi e conti correnti (lire 1.256.937.478) e da quelli compresi nelle annualità di ammortamento dovute dagli assegnatari di terreni (lire 8.469.319.057). Come è noto, la formazione dei primi deriva dalla tecnica stessa di accertamento della relativa entrata, che può essere individuata solo ad esercizio ormai chiuso, mentre i secondi sono essenzialmente in funzione, di morosità nel pagamento delle rate da parte degli assegnatari.

Per quanto concerne i residui attivi di nuova formazione del conto capitale (lire 7.492.892.090), si evidenzia che essi sono causati essenzialmente sia dalla mancata riscossione dei valori di rimborso di anticipazioni alle gestioni autonome (lire 503.362.000), sia da quote di capitale comprese nelle cennate annualità di ammortamento (lire 6.533.420.025), per le quali valgono le stesse considerazioni formulate per le correlative quote interessi.

In ordine ai nuovi residui passivi di parte corrente (lire 1.607.382.300), va rilevato che essi sono formati in larga prevalenza da partite inerenti alle categorie: "Personale in attività di servizio" (lire 782.504.010); "Acquisto di beni e servizi" (lire 399.802.848); "Imposte e tasse e tributi vari" (lire 371.831.943).

Circa i nuovi residui passivi del conto capitale (lire 14.823.938.834); si precisa che essi si riferiscono all'acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari (lire 13.120.916.872), ed all'acquisizione di immobilizzazioni tecniche (lire 1.703.021.962).

La consistenza dei residui attivi e passivi, al termine dell'esercizio 1993, viene a determinarsi come segue, per effetto sia dello smaltimento dei residui esistenti all'inizio dell'esercizio, sia della formazione di nuovi residui, come innanzi illustrato.

Residui attivi

Consistenza all'inizio dell'esercizio	L. 30.036.724.205
Riaccertamenti	" =

	L. 30.036.724.205
Riscossioni nell'esercizio	" 10.108.289.749

Differenza	L. 19.928.434.456
Residui attivi di nuova formazione	" 17.870.196.335

Consistenza al termine dell'esercizio	L. 37.798.630.791
	=====

Residui passivi

Consistenza all'inizio dell'esercizio	L. 11.831.607.850
Riaccertamenti	" =

	L. 11.831.607.850
Pagamenti nell'esercizio	" 6.860.788.957

Differenza	L. 4.970.818.893
Residui passivi di nuova formazione	" 16.802.529.887

Consistenza al termine dell'esercizio	L. 21.773.348.780
	=====

Considerevole appare la consistenza sia dei residui attivi (37.798.630.791), che di quelli passivi (21.773.348.780).

Entrambe le categorie di residui presentano un notevole aumento rispetto alla consistenza accertata alla chiusura dell'esercizio precedente. Per quanto in particolare riguarda la consistenza dei residui attivi si osserva che gli stessi si collocano, pressochè integralmente, nelle categorie "Redditi e proventi patrimoniali" (lire 21.900.626.862) e "Riscossioni di crediti" (lire 15.719.285.019). Preminente appare, quindi, il peso delle morosità relative al mancato versamento delle quote, per capitale ed interessi, dovute dagli assegnatari.

Tali mancate riscossioni hanno ovviamente determinato il necessario contenimento dei pagamenti che è venuto a penalizzare l'acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari.

Il Collegio, pur avendo preso atto, nel corso delle periodiche verifiche, delle iniziative avviate dall'Ente per un sollecito recupero dei crediti verso i beneficiari, crediti determinati dal mancato pagamento delle rate di ammortamento dei mutui contratti, non può ^{non} raccomandare la continuazione ed il rafforzamento delle iniziative medesime, come ampiamente illustrato dal Presidente nella relazione al Consiglio di Amministrazione.

C) CONTO FINANZIARIO: gestione di cassa

Le previsioni definitive esprimevano per gli incassi un importo di lire 177.169.824.205, contro lire 196.875.440.134 per i pagamenti, con un disavanzo di cassa, quindi, di lire 19.705.615.929.

Durante l'esercizio si sono realizzate riscossioni per lire 99.449.943.353 e pagamenti per lire 89.887.067.598.

Dall'esame analitico dei pagamenti, effettuato capitolo per capitolo, si rileva che non si sono verificate eccedenze rispetto alle relative autorizzazioni, mentre, per contro, si sono registrati minori pagamenti per lire 106.988.372.536, da riferirsi, principalmente, al conto capitale (lire 99.489.313.085).

D) CONTO ECONOMICO

Il conto economico è stato predisposto conformemente al modello ufficiale di cui all'allegato H al D.P.R. n. 696/1979.

In ordine a tale elaborato, il Collegio formula le seguenti considerazioni.

La gestione 1993 si è conclusa con un miglioramento economico di lire 9.920.628.525 determinato per lire 9.047.061.375 dall'avanzo di parte corrente e, per lire 873.567.150 dal saldo positivo dei componenti del reddito che non danno luogo a movimenti finanziari.

Quanto poi alle singole "voci" che hanno dato luogo a detto risultato positivo, va sottolineato il particolare significato rivestito dalla voce "variazioni patrimoniali attive straordinarie" comprendente: le sopravvenienze attive (lire 7.560.695); i proventi da rivendite di terreni a coltivatori diretti (lire 1.556.123.355) e le spese accessorie sostenute e recuperate nel prezzo di rivendita di terreni (lire 1.503.432.687).

Per quanto concerne le componenti negative del reddito, va precisato che esse sono costituite dalle voci inerenti agli ulteriori accantonamenti: per ammortamento automezzi, mobili e macchine (lire 640.650.000), per ammortamento impianti, attrezzature e macchinari (lire 18.340.000); per indennità anzianità al personale (lire 207.738.810); dalle variazioni patrimoniali straordinarie che si riconnettono a sopravvenienze passive (lire 32.000.002), ed a spese notarili e accessorie per acquisti e rivendite terreni (lire 1.294.820.775).

E) CONTO PATRIMONIALE

In ordine alla situazione patrimoniale, si illustrano qui di seguito le partite che appaiono più significative per la gestione istituzionale dell'Ente.

ATTIVITA'

Le disponibilità liquide risultano aumentate di lire 9.562.875.755, essendo passate da lire 31.410.732.284 a lire

40.973.608.039, aumento che si ricollega essenzialmente all'incremento (lire 7.100.000.000) verificatosi nella consistenza del conto corrente intrattenuto con la Tesoreria centrale dello Stato, nonché nei conti aperti presso la Banca Nazionale del Lavoro, Istituto cassiere, (lire 1.788.310.264) e presso l'Amministrazione postale (lire 674.565.491).

La consistenza dei richiamati conti è, al 31 dicembre 1993, la seguente:

- Tesoreria centrale dello Stato.....	lire 20.619.543.498
- Banca Nazionale del Lavoro.....	" 17.829.216.528
- Amministrazione postale.....	" 2.524.848.013

Totale	lire 40.973.608.039
	=====

I residui attivi, accertati come si è visto in lire 37.798.630.791 contro lire 30.036.724.205 accertati per il 1992 sono costituiti per lire 1.258.941.438 da crediti verso lo Stato ed altri Enti per lire 34.860.363.170 da crediti verso acquirenti di fondi rustici per rate scadute, per lire 682.372.950 da crediti diversi e per lire 996.953.233 da crediti verso beneficiari di finanziamenti per rate scadute.

I crediti bancari e finanziari, che evidenziavano un totale di lire 1.036.049.113.924 all'inizio dell'esercizio, sono stati rideterminati in lire 1.071.629.760.318 al 31 dicembre 1993 con un aumento, netto di lire 35.580.646.394.

Quanto alla composizione di tale posta che, da sola, rappresenta circa il 92 per cento del totale delle attività patrimoniali, va ricordato che la stessa è formata, quasi esclusivamente, da crediti verso acquirenti di fondi rustici per il residuo prezzo (lire 1.059.352.679.299), costituiti, com'è noto, dalla sommatoria delle quote capitale comprese nelle rate di ammortamento ancora non scadute.

I fondi rustici ed opere di miglioramento fondiario in corso manifestano un incremento netto di lire 476.303.168 rispetto all'esercizio precedente, in relazione all'andamento dei finanziamenti per miglioramenti fondiari, cui si contrappone una diminuzione alla voce "Fondi rustici".

Le immobilizzazioni tecniche (impianti, attrezzature e macchine, automezzi, mobili e macchine d'ufficio) che all'inizio dell'esercizio figuravano in lire 5.665.416.282 sono state determinate in lire 7.825.709.647, con un considerevole aumento di lire 2.160.293.365 rispetto all'anno precedente.

PASSIVITA'

I residui passivi, come già detto, sono passati da lire 11.831.607.850 a lire 21.773.348.780, con un aumento, quindi, di lire 9.941.740.930 rispetto al precedente esercizio. Essi si ragguagliano a circa il 65 per cento dell'ammontare complessivo delle passività patrimoniali.

Pressochè invariata risulta la consistenza dei debiti